

Unanime giudizio: il gemellaggio darà buoni frutti

E in autunno
Nanchino ci
renderà la visita

I cinque punti del memorandum - Le questioni economiche, culturali e scientifiche

Il giudizio è unanime: la missione che ha proceduto al gemellaggio fra Firenze e Nanchino ha superato ogni attesa cogliendo frutti concreti. Ciò è stato possibile soprattutto per due motivi: la data, che ha permesso di esserci nella Cina popolare nel momento in cui si va concretizzando il nuovo assetto istituzionale che darà una autonomia molto vasta alle province di questo immenso paese, e quindi anche a quella di Nanchino che, su 100 mila chilometri quadrati, con circa 550 milioni di abitanti, è la quarta della delegazione fiorentina che ha consentito di stringere rapporti quanto mai concreti.

Il protocollo siglato ... che traccia le linee di principio su cui corre il patto di amicizia che Firenze, prima città europea è andata a stringere a Nanchino — viene infatti completato da un memorandum concordato a conclusione dei colloqui fra le due delegazioni che comprende in 5 punti i temi, gli impegni, gli punti di presenza, le decisioni prese.

Innanzitutto la data in cui la visita sarà restituita. L'incontro è per l'autunno di quest'anno ed i dettagli data e composizione della delegazione, saranno stabiliti in successive consultazioni. Il secondo punto affronta le questioni economiche e commerciali che prevedono lo sviluppo di scambi e di collaborazione fra le due città su una base di egualianza e di reciproco vantaggio.

Per mettere a punto contenuti e forme di questa collaborazione si è stabilito un comitato di coordinamento sull'invito di gruppi e plenarie delegazioni economiche di studio e consultazione.

Il terzo punto le questioni culturali e dei settori educativi, dell'informazione dell'università, dell'arte... Anche qui l'accordo è per scambi di materiali tecnologici ed accademici, di mostre per l'invio di specialisti, per visite in settori specializzati, l'organizzazione di attività di seminario.

In particolare — e questo è il contenuto del quarto punto — si ritiene che un elemento indispensabile per rafforzare l'amicizia fra i due paesi, sia la reciproca conoscenza fra i giovani delle due città di Firenze e di Nanchino.

In fine il quinto punto. Le due parti si impegnano a mantenere stretti contatti per procedere alla graduale realizzazione delle iniziative indicate, che dovranno essere approfondite e precise durante la prossima visita che una delegazione di Nanchino, guidata dal sindaco Cai Tian, svolgerà a Firenze, su invito del sindaco Gabbagiani.

Dieci giorni davvero proficui quelli che ci hanno portato a Nanchino, Pechino, Shanghai e Canton. Dieci giorni che ci hanno consentito di gettare uno sguardo anche se troppo fugace per poter azzardare giudizi affrettati sulla realtà di un paese che sta uscendo da un lungo isolamento e che per questo ha bisogno di conoscere di impiegarsi di nuove tecniche, di avere a disposizione tecnologie in cambio di materie prime e di semilavorati.

Tanti sono stati gli incontri, all'università nelle fabbriche, in una comune, con i dirigenti del comune di Nanchino. A Pechino la nostra delegazione si è incontrata con il vice presidente dell'assemblea nazionale popolare, Cai Zhen Lung. Lungo questo lungo itinerario abbiamo avuto sempre la presenza discreta ma attiva ed efficiente dei funzionari dell'ambasciata italiana, pressa la quale siamo stati ospiti una sera. In ogni occasione i rappresentanti del comune di Firenze — dal sindaco Gabbagiani al capogruppo del PCI Peruzzi, al dott. Palanti, al socialista Spinelli — delle Province, rappresentata dai vice presidenti Conti, hanno ribadito il valore del patto di gemellaggio che rafforza l'amicizia fra due città e due popoli, ma che — come ha rilevato Peruzzi — mirava a rafforzare la collaborazione fra i popoli di tutto il mondo e per salvare la pace.

Gabbagiani è giustamente soddisfatto del risultato di un'azione di lavoro, faticosa ma densa di soddisfazioni, che ha centrato un duplice obiettivo: il primo, quello di ribadire il ruolo di Firenze per la pace, l'autodeterminazione e l'indipendenza dei popoli di fronte ai conflitti ed alle tensioni in atto nel mondo e nel continente asiatico. L'auspicio è che sia ripreso ed esteso il processo di distensione evitando ritorni che potrebbero solo portare a nuovi laceramenti. Ed il secondo obiettivo, di poter creare le condizioni per una quotistica presenza della cultura e dell'industria fiorentina, grande e piccola pubblica e privata, in questo



immenso mercato. Per Giovanni Palanti: «Il viaggio raccoglie i frutti di una lunga seminazione iniziata con l'arrivo di Pino per Ciu En Lai. Merito di questa Giunta e della delegazione, quello di aver colto il momento storico giusto». A sostegno di questa tesi pallanti ricorda la lettera che un artista cinese ha inviato all'ambasciata italiana, nella quale, sottolineando i guasti tremendi provocati dalla «banda dei quattro» afferma che finalmente a vincere è l'arte, perché l'arte è libertà.

Ogni passo finisce però

il significato di questa visita in Cina, conclude Palanti: «Abbiamo compreso ad Hong Kong: una città che contiene il peggio dell'occidente, dai grattacieli, alle baracche, alle barche della «città» dei pescatori. Può piacere al turista la cerce di emozioni, ma offendere la dignità dell'uomo. E il modo in cui l'occidente non si deve presentare ed è giustamente il modo con cui Firenze non si è presentata in Cina».

Il giudizio di Motroni è che le prospettive di questo viaggio sono molto incoraggianti per gli sviluppi anche di carattere commerciale. Rimane sarebbe stato un errore anche perché è avvenuta in un momento politicamente interessante dato dallo sviluppo dei poteri ad ogni livello.

E' certo che ha proseguito Conti — che in occasione della visita di Nanchino a Firenze sarà possibile definire meglio un ulteriore livello di partecipazione agli scambi economici e culturali e della reciproca conoscenza con l'intera provincia di Firenze.

Conti, ha aggiunto, che ha partecipato alla visita ufficiale in virtù di un mandato del Consiglio e che al Consiglio, quindi riferita.

E' stato facile comprendere come la visita sottostendesse un rapporto più forte, quello di una esigenza molto sentita di ampliare le relazioni fra Firenze e l'Italia, secondo l'intesa fra i due governi.

E' stato facile comprendere come la visita sottostendesse un rapporto più forte, quello di una esigenza molto sentita di ampliare le relazioni fra Firenze e l'Italia, secondo l'intesa fra i due governi.

che dovranno essere dibattuti in consiglio comunale.

Per Ouhlesse Conti la Provincia ha trovato nei risultati della visita la conferma di una linea che l'aveva portata ad affacciarsi a Nanchino e a Firenze.

«Ora — dice — si è segnalato il maturare di una occasione importante che è stata possibile affermare in questo viaggio. Da qui il valore del memorandum.

E' certo — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il giudizio globalmente positivo quindi, che viene ridato dal presidente della Camera di commercio Micheletti, dal presidente dell'associazione industriale Paletti, dal rappresentante dell'ente demaniale CGIL, CISL, UIL, Prolocos e dal professor Stancaelli per l'Università. Ma su questi giudizi che affrontano anche questioni particolari, torneremo quando tratteremo gli aspetti economici e culturali della missione in rapporto alla specifica realtà che abbiamo conosciuta a Nanchino e nella Cina popolare.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

E' stato facile comprendere

come la visita sottostendesse un rapporto più forte, quello di una esigenza molto sentita di ampliare le relazioni fra Firenze e l'Italia, secondo l'intesa fra i due governi.

Renzo Cassigoli

NELLA FOTO: l'incontro del sindaco Gabbagiani con il vicepresidente dell'assemblea nazionale Ten Zheng Lung

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Renzo Cassigoli

NELLA FOTO: l'incontro del sindaco Gabbagiani con il vicepresidente dell'assemblea nazionale Ten Zheng Lung

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.

Il «ponte» — come ha detto il sindaco di Nanchino la sera del gemellaggio — è stato gestito, si tratta come una guerra. Gabbagiani ha detto di far passare su di esso le armate dell'amicizia e della pace. E queste armate ora alzano le insegne della cultura, dell'arte, dell'economia e del commercio.